

# LE PORTE DELL'ACCESSO



iniziativa realizzata nell'ambito delle attività di promozione del CSV Napoli



# Le porte dell'accesso

**incontri seminariali per costruire  
strumenti di inclusione informatica e di  
contrasto alla divisione digitale**

*“I mercati stanno cedendo il passo alle reti  
e la proprietà è progressivamente sostituita  
dall'accesso...”*

*J.Rifkin*

dal 29 gennaio al 22 aprile 2008  
dalle ore 16,00 alle 20,00  
presso il salone Filcams-Cgil  
Piazza Garibaldi n.101 – Napoli

**Relatori**

*Luigi Di Chiara*

*Rosanna Olivieri*

*Rodolfo Matto*

- 29 gennaio - **Approccio alla comunità virtuale**
- 05 febbraio - **Autonomia nell'uso delle ITC**
- 12 febbraio - **Le reti**
- 15 febbraio - **Uso critico e creativo delle ITC**
- 19 febbraio - **Informatica gratuita**
- 22 febbraio - **Software libero**
- 26 febbraio - **Open Source 1**
- 04 marzo - **Open Source 2**
- 11 marzo - **Dalla tecnologia WiFi al WiMax**
- 18 marzo - **La pragmatica della comunicazione in internet**
- 25 marzo - **I documenti fondamentali della Commissione europea e del Governo italiano su e-Government e società dell'informazione**
- 01 aprile - **L'accesso**
- 08 aprile - **Superare il divario digitale**
- 15 aprile - **Cittadinanza e cultura digitale**
- 22 aprile - **Conclusioni**

# Open Source

# Open Source

Agli inizi degli anni Ottanta **Richard Stallman** fu uno dei maggiori artefici della nascita del movimento del **Free Software**, con lo scopo di creare un software libero.

# Open Source

**Free Software**, cioè un prodotto liberamente distribuibile e liberamente eseguibile per qualsiasi scopo, con riferimento alla libertà di usare e migliorare il software.

# Open Source

Free in inglese ha due significati, gratuito e libero, e gli interlocutori a cui veniva proposto il software “free” tendevano a considerarlo “gratuito” e quindi come un qualcosa di scarsa qualità.

# Open Source

Ma il senso che il Free Software  
assumeva era egualmente  
compreso in quattro definizioni:

# Open Source

1. Libertà di eseguire i programmi
2. Libertà di modificarli secondo i propri bisogni
3. Libertà di distribuire copie del programma gratuitamente o dietro compenso
4. Libertà di distribuire versioni modificate del programma, così che la comunità possa fruire dei miglioramenti apportati

# Open Source

Nel 1998 Bruce Perence  
ribattezzò il termine Free  
Software, ormai considerato  
ambiguo, in **Open Source**

# Open Source

**Bruce Perence**

attraverso la **O.S.I.**

(Open Source Initiative),

fondata con Eric Raymond,  
intese proteggere la filosofia

**Open Source**

# Open Source

La O.S.I. si occupa di definire quali licenze possono essere considerate Open Source, attraverso un documento che ne specifica gli standard, chiamato Open Source Definition.

# Open Source

Lo scopo è che chiunque deve avere la possibilità di utilizzare, studiare, modificare ed integrare il così detto codice sorgente dei programmi, ridistribuendo liberamente il risultato della sua attività.

# Open Source

L'obiettivo della OSI è ambizioso:  
cerca di trasformarsi in una specie  
di consorzio di vigilanza  
che controlla la corretta applicazione  
e la corretta interpretazione  
della **Open Source Defination**

# Open Source

**La Open Source Defination**  
attribuisce una certificazione  
ai prodotti che ne rispettano  
i principi apponendo su di essi  
un marchio di garanzia.

# Open Source

Un altro importante obiettivo,  
interno alle logiche di mercato,  
è di definire quale siano le modalità  
migliori per diffondere un prodotto  
Open, secondo criteri Open,  
cioè aperti.

# Open Source

Il Free Software ha avuto un senso che va ben oltre il mercato, pur non escludendolo a priori.

L'Open Source invece esiste per adattare un modello preesistente, cioè quello del Free Software, al mercato.

# Open Source

L'attenzione di molte aziende verso l'open source fu alta, proprio per l'atteggiamento monopolista della **Microsoft**, divenuta ormai un colosso con i suoi prodotti "close".

# Open Source

Nel 1991 Linus Torvalds, uno studente universitario finlandese dell'Università di Helsinki, realizzò un kernel (cioè il cuore del sistema operativo) Unix compatibile, stabile e funzionante e lo battezzò, un po' per gioco, **Linux**.

# Open Source

**Torvalds** decise di licenziarlo  
sotto la **GPL**  
e quindi di renderne disponibile  
il codice sorgente.

# Open Source

Il **kernel** era proprio l'ultimo tassello mancante per avere un sistema operativo completamente libero, e gli sviluppatori di free software di tutto il mondo non ci misero molto a capirlo.

# Open Source

Si raccolse tutto il software libero GNU esistente, si aggiunse il kernel di Linus Torvalds, e nacquero così le prime distribuzioni di software libero, denominate convenzionalmente “distribuzioni Linux”.

# Open Source

**GNU/Linux** fu il primo software che permise agli utenti di utilizzare il proprio computer in modo assolutamente libero, in quanto non apparteneva a nessuna software house

# Open Source

**Linux** divenne così la prima concreta e chiara dimostrazione pubblica che la comunità hacker ed il movimento per il software libero non erano soltanto un gruppo disorganizzato di idealisti e che le cose potevano realmente cambiare.

# Open Source

Affinché Linux e il movimento Open diventassero credibili, le aziende di software indipendente dovevano impegnarsi a portare le loro applicazioni su queste piattaforme.

# Open Source

Il momento in cui si diede avvio alla campagna Open era anche il momento in cui, alcune aziende, tipo la Microsoft, avrebbero potuto assumere atteggiamenti ostili: un'operazione di marketing ben condotta infatti avrebbe potuto far affondare Linux ed il movimento Open.

# Open Source

Ma quando alcuni distributori di database iniziarono a dimostrare il loro entusiasmo nei confronti di **Linux** (che si identifica attraverso il marchio del pinguino), si aprirono le strade per altri distributori. Iniziò così un effetto tipo valanga.

# Open Source

Dal 1998 allora, sempre più gente inizia ad usare Linux, ed il così detto 'parco clienti' si ingrandiva sempre più, fino a coinvolgere aziende tipo **Cisco System** che stava nascendo in quel periodo convincendo anche gli investitori più scettici ad iniziare a investire in **Linux**: qualcosa stava cambiando.

# Open Source

Le imprese di software non si trovano a dover fronteggiare una minaccia di un nuovo concorrente che fa le stesse cose, più velocemente o offrendo nuovi servizi, ma si trovano d'innanzi ad un nuovo paradigma completamente contrapposto a quello tradizionale.

# Open Source

Nel mondo proprietario (close), gli sviluppatori di software, lavorano alla scrittura di codici che sono protetti da una licenza commerciale che ne vieta la distribuzione, creando così forti limiti nella diffusione e nell'utilizzo, impedendo la loro duplicazione e qualsiasi tipo di modifica.

# Open Source

Il movimento Open Source invece fornisce ai programmatori la possibilità di lavorare liberamente sul codice sorgente, facilitando così la correzione di errori e liberandoli da qualunque tipo di pressioni imposte da software house creando quindi un software qualitativamente migliore.

# Open Source

Programmatori di tutto il mondo,  
spendono molto del loro tempo libero  
lavorando a progetti Open Source,  
acquisendo o trasferendo grandi esperienze  
nel settore della programmazione,  
a favore della comunità.

# Open Source

La forte gratificazione intellettuale che i programmatori acquisiscono nello scrivere nuovi codici sorgenti, è del tutto simile a quella di chi fa nuove scoperte scientifiche, e così come il processo di ricerca scientifica prevede la condivisione dei risultati, anche i codici Open prevedono la condivisione dei codici sorgente.

# Open Source

Condividendo i codici sorgente i programmatori hanno la possibilità di ricevere un feedback dai propri colleghi, attraverso i quali possono correggere e migliorare il proprio lavoro, ricevere riconoscimento e prestigio ed essere notati da aziende software.

# Open Source

Inoltre molti sviluppatori sono studenti che utilizzano la programmazione per lo sviluppo della loro tesi acquisendo un'esperienza che potranno poi sfruttare all'interno del mondo del lavoro.

# Open Source

Ma anche la fiducia nell'Open Source sembra ormai più che consolidata sia da parte delle aziende che dei singoli utenti.

# Open Source

Le più grandi compagnie di hardware e software non mettono più nulla sul mercato che non sia almeno compatibile con Linux.

Alcune ne incoraggiano addirittura l'utilizzo, in previsione di un miglioramento dei supporti tecnici e degli aggiornamenti.

# Open Source

La **Red Hat** ha dimostrato la sostenibilità del modello economico basato sul software Open Source, annunciando risultati economici valutati positivamente da parte degli analisti di borsa.

# Open Source

Nel frattempo Linux si estende anche nel mondo della telefonia mobile stringendo accordi con aziende come **Motorola** per sperimentare nuove versioni di Linux per gestire i telefonini di nuova generazione.

# Open Source

Il successo del browser **Firefox**  
(oltre 100 milioni di download),  
è la dimostrazione che un prodotto  
**open source** può competere sul mercato  
quando è pensato e costruito su basi solide  
(ad esempio una interfaccia grafica  
finalmente al livello di prodotti  
commerciali).

# Open Source

Dal punto di vista economico, il fenomeno **Open Source** costituisce un'importante innovazione nel processo di produzione del software in contrapposizione al tradizionale modello proprietario del mondo commerciale.

# Open Source

Questo è il risultato di un percorso di evoluzione tecnologica, economica e sociale che ha coinvolto più di una generazione di ricercatori, programmatori ed utenti.

# Open Source

All'inizio ha interessato e coinvolto solo una ristretta comunità di esperti, per poi diventare nel tempo oggetto di attenzione per imprese, istituzioni e ricercatori.

# Open Source

Come per altri fenomeni con forti caratterizzazioni tecnologiche, economiche e sociali, è difficile dire quali saranno gli sviluppi.

# Open Source

I segnali di diffusione del software Open e di estensione del concetto di apertura fanno pensare che siamo ancora in una fase giovane del ciclo di vita e che molti interessanti ed ulteriori sviluppi sono all'orizzonte.